

La furia del branco sul pensionato video shock, giovane arrestato

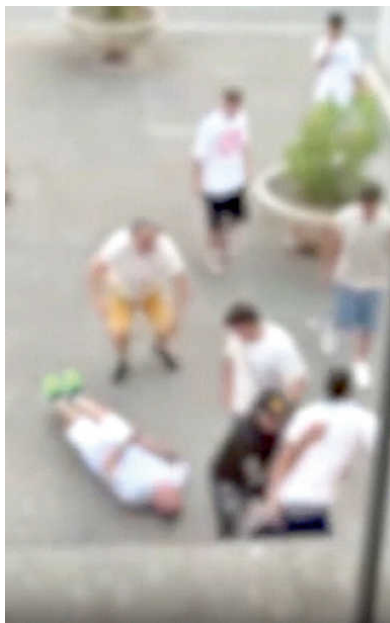
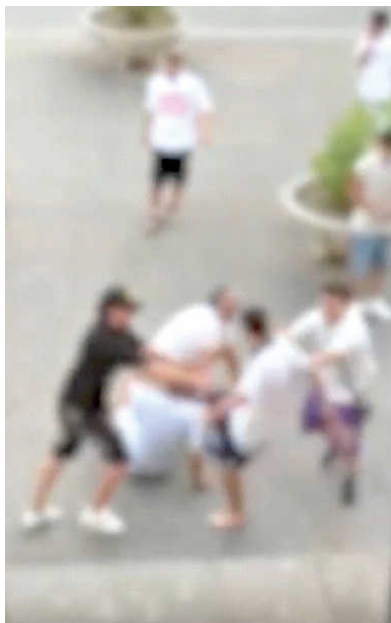
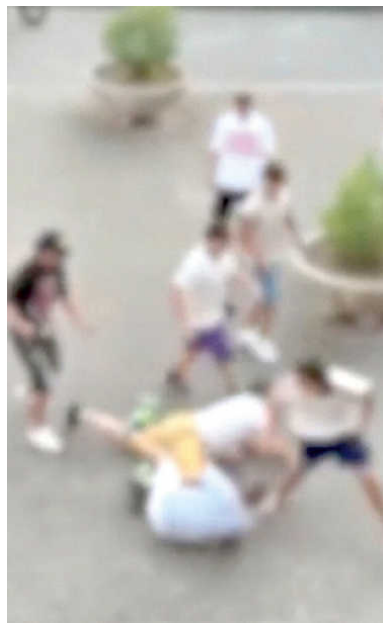
Napoli, un vetro rotto da una pallonata scatena una lite: grave un uomo di 67 anni. Il diciottenne accusato di tentato omicidio

di **LUIGI SANNINO**
NAPOLI

Cinquanta secondi di violenza inaudita in un video diventato virale sui social. Per un motivo risibile, un vetro rotto da una pallonata, è scoppiata una rissa finita nel sangue tra giovani e anziani a Grumo Nevano, cittadina nell'hinterland napoletano. Insulti, spintoni, poi un diciottenne ha sferrato un calcio tremendo alla testa a un uomo di 67 anni che era già caduto a terra dopo aver perso l'equilibrio, procurandogli un'emorragia cerebrale. L'uomo, intervenuto per difendere un altro pensionato preso a pugni, ora è in ospedale in prognosi riservata. Mentre l'autore dell'aggressione è stato arrestato per tentato omicidio. Tutto è avvenuto davanti agli occhi di alcune mamme con bambini nei passeggini a pochi metri dall'ingresso della basilica di San Tammaro, nella piazza principale del paese.

«Ho cercato di calmare gli animi implorando al ragazzo di smetterla», racconta Carmela, testimone dell'aggressione. E aggiunge: «Ma il ragazzo nemmeno mi ha sentito. Sono sotto shock. Quando ho visto l'uomo che perdeva sangue dalla testa, gli ho gridato: "Che hai fatto? E se ora muore?". Lui mi ha risposto: "Ma io sono stato aggredito e mi sono difeso". Sono ancora sconvolta». Per il sindaco della cittadina, Umberto Cimmino, «c'è un'emergenza criminalità giovanile e per questo ho chiesto al prefetto di inserire Grumo Nevano tra le zone rosse. Da noi non c'è movida ma girano bande di ragazzi il cui divertimento

LA SEQUENZA



principale è prendere in giro persone mature. In questo caso c'è stata una reazione spropositata a un giusto rimprovero».

Tutto è cominciato alle 20 di martedì, quando l'ennesima pallonata ha centrato la vetrata di un circolo privato frequentato da cittadini over 60 a Grumo Nevano e al cui interno, in quel momento, c'erano quattro persone intente a chiacchierare. Un settantenne è uscito e ha rimproverato i ragazzi, invitandoli ad andare a giocare a calcio da un'altra parte perché avevano spaccato il vetro. Ma i giovani hanno reagito in malo modo, con qualche offesa, fino a quando al centro della piazza l'anziano si è avvicinato al più agitato dei ragazzi per invitarlo ancora ad allontanarsi. «Ma che vuoi? Chi sei?», è stata la risposta con tono provocatorio e subito è seguita l'aggressione.

Un giovane, ben visibile, che indossava un cappellino blu, ha preso a pugni e calci l'anziano facendolo cadere. È intervenuto in sua difesa Raffaele Longino, 67enne pensionato del luogo, ma è scivolato per

Un ragazzo aggredisce a calci e pugni un anziano, facendolo cadere. In sua difesa interviene Raffaele Longino, 67 anni, ma perde l'equilibrio e finisce a terra. Un secondo dopo, da dietro, il giovane gli sferra un calcio alla testa facendogli perdere conoscenza

L'anziano era intervenuto per difendere un amico aggredito: colpito con un calcio alla testa, ha avuto un'emorragia cerebrale

dendo l'equilibrio e cadendo. Un secondo dopo, da dietro, il giovane gli ha sferrato un calcio alla testa facendogli perdere conoscenza. Qualcuno ha chiamato il 112 e il 118, così in ambulanza il ferito è stato trasportato all'ospedale "San Giovanni di Dio" di Frattamaggiore, dove i medici gli hanno diagnosticato un'emorragia cerebrale e si sono riservati la prognosi. Nel frattempo i carabinieri, attraverso le immagini di una telecamera in piazza e il video virale sui social, sono risaliti a Francesco Iannucci, 18enne residente a Casandrino, cittadina confinante con Grumo Nevano. Il giovane è andato a scuola fino al diploma e ha un solo precedente di polizia per guida in stato di alterazione. Sgomenta una nipote di Longino: «Raffaele è un uomo buono, ha sempre lavorato come dipendente di un'azienda meccanica e frequentava abitualmente quel circolo. Sono sicura che abbia cercato di mettere pace. Non ho parole per quello che si vede nel filmato: una violenza inaudita e gratuita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN BREVE



Il pacco di soldi sulla spiaggia

RAGUSA

Gettano soldi dalla barca sequestrati 700mila euro

Sfiora i 700mila euro la somma di denaro gettata da una barca in avaria a Marina di Ragusa e giunta su una spiaggia affollata dai bagnanti. L'imbarcazione, che oscillava vicino alla costa, era rimasta senza carburante poco distante dal porto. Complice il timore di un naufragio, alcuni a terra avevano allertato le autorità, ma all'arrivo del gommone due degli occupanti rimasti a bordo hanno iniziato a buttare a mare il denaro diviso in banconote di piccolo taglio. I militari della Guardia costiera hanno sequestrato la somma, mentre tre degli adulti che si trovavano a bordo sarebbero stati sottoposti a fermo.

CAMPOBASSO

Avvelenate con la ricina il pool tedesco in azione

Un'operazione senza precedenti per forze in campo e tecnologia. Oggi, gli esperti del Robert Koch Institute di Berlino e della polizia tedesca si uniranno alla squadra mobile di Campobasso e alla Scientifica di Roma per un sopralluogo nella casa di Pietracatella, in Molise, dove fino allo scorso dicembre vivevano Sara Di Vita e la madre Antonella Di Ielsi, avvelenate con la ricina prima di Natale. L'obiettivo è trovare tracce del potente veleno che ha ucciso le due donne di 16 e 50 anni.

Cede la tettoia, operaio salva il figlio e muore

di **PIERFRANCESCO ALBANESE**
BARI

L'ultima azione di Antonio D'Errico è stata evitare la morte del figlio. Sottrarlo al peso della tettoia che crollava. Spostarlo per poi venire travolto dal pergolato, morendo schiacciato. L'incidente sul lavoro è avvenuto attorno alle 10 di ieri nella zona residenziale Manfredonia, alla periferia di Mesagne, in provincia di Brindisi. Una tettoia è crollata improvvisamente mentre due operai, padre e figlio, erano impegnati nella riparazione della struttura in legno all'interno di una villetta.

Antonio D'Errico, 66enne di Mesagne, conosciuto col soprannome di Pazzariello per il suo carattere gioviale, ha intuito il pericolo un attimo prima del crollo. Ha spinto via

Brindisi, i due lavoravano a un pergolato in una villetta. La vittima, 66 anni, ha spinto via il ragazzo e poi è stato travolto

Il sopralluogo della polizia nel cantiere dove è morto Antonio D'Errico



il figlio di 26 anni, Alessandro, e gli ha fatto scudo con il suo corpo, venendo travolto in pieno dal pergolato. È morto sul colpo. Anche il ragazzo è stato colpito dalla struttura ed è rimasto ferito. Ma il riflesso del padre potrebbe avergli salvato la vita. Il boato ha interrotto la quiete di

una mattina come le altre nella villetta di via Alimini, sulla strada provinciale che collega Mesagne a San Vito dei Normanni, dove i due erano al lavoro. Lo scenario che i soccorritori si sono trovati davanti è stato il corpo di D'Errico coperto dalle macerie e quello del figlio a

qualche metro di distanza, colpito anche lui da una parte del pergolato. Per il 66enne non c'è stato nulla da fare. Il personale sanitario ha constatato il decesso, mentre gli sforzi si sono concentrati sul giovane. L'operaio è stato stabilizzato e trasportato d'urgenza all'ospedale Perrino di Brindisi dove è ricoverato in codice rosso, ma il personale medico avrebbe escluso il pericolo di vita.

Le indagini sono in corso per chiarire le cause che hanno portato all'improvviso cedimento della struttura. D'Errico era una persona molto conosciuta per la sua lunga attività di operaio e montatore. Era titolare di un'impresa edile, nella quale lavorava con il figlio. Ed è ricordato da tutti come una persona scherzosa e affidabile nel lavoro. Tanti i messaggi di cordoglio sui social.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci stringiamo con affetto e profondo cordoglio al prof. Marco Benvenuti e al piccolo Ettore per la dolorosa scomparsa di

Aurora Donato

Gaetano Azzariti, Gianluca Bascherini, Francesco Bilancia, Antonello Ciervo, Claudio De Fiore, Alessandra Di Martino, Paola Marsocci, Elisa Olivito, Laura Ronchetti

Roma, 30 luglio 2026

30-07-2014

30-07-2026

Dodici anni fa ci ha lasciato

Marcella Iannuzzi

Luisa e Anselmo, con Natali, la ricordano con l'amore di sempre a chi le ha voluto bene.

Roma, 30 luglio 2026

Numero Verde
800.700.800
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10 ALLE 19:30
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE